



Città di  
Frascati

# ufficio stampa



rassegna stampa

**“Giorno per Giorno” gennaio 2009**

---

responsabile  
Massimo Silvi



## COMUNALI 2009: IL CENTRODESTRA PUNTA SU CONTE

In attesa delle amministrative del 6 e 7 giugno i due schieramenti hanno già fatto le loro scelte. Il neo-candidato: "Confido nel cambiamento politico di Frascati". Il Pd si affida a Di Tommaso



Il centrodestra ha messo i suoi paletti con poche, abili, mosse. Il centrosinistra, dal canto suo, marcia spedito verso la volontà di confermarsi. Sono queste le premesse del confronto che prenderà corpo, in modo più spedito, il 6 e 7 giugno 2009, data dell'election day e quindi delle comunali frascatane. Capitolo centrodestra: nel novembre 2008 ha avuto luogo una svolta nello schieramento. Alla presenza dei senatori della Repubblica Domenico Gramazio e Giuseppe Ciarrapico, dei consiglieri regionali Armeni e Luzzi, Mario Gori e Bernardo Iodice, capigruppo in Consiglio comunale, nonché ex candidati alla carica di sindaco, hanno sottoscritto un documento con il quale è nato il primo Coordinamento comunale del Popolo della Libertà con due portavoce: uno politico, nella persona di



Igino Mancini, e uno amministrativo, nella persona di Mario Gori. Il risultato di questo incastro di volontà è stato Vincenzo Conte, colonnello dei carabinieri di 53 anni, candidato ufficialmente dai quadri generali del centrodestra a primo cittadino. Scartate, quindi, le ipotesi che facevano capo ad Alessandro Adotti, Giacomo Cristofanelli e Claudio Boazzelli. Di conseguenza è probabile che salti fuori, da quest'ultimi esponenti, qualche altra candidatura. "Sono molto felice per la designazione e mi riempie di orgoglio - ha detto Conte - mi fa ben sperare su un forte cambiamento dell'indirizzo della politica di Frascati. Da parte mia c'è il desiderio di conseguire il successo elettorale insieme agli amici e ai cittadini di buona volontà che avranno fiducia nel nostro progetto po-

litico. Accetto sempre le sfide, soprattutto le più complesse e difficili, è una abitudine che mi deriva da 32 anni di servizio allo Stato in incarichi sempre esaltanti. Vedo un solo obiettivo: la vittoria piena e totale del PdL al comune di Frascati". Una decisione che ha di fronte a sé, naturalmente, un ostacolo: si chiama Stefano Di Tommaso. L'assessore alle Politiche Sociali del comune di Frascati è il grande favorito della candidatura del centrosinistra. Il Partito democratico lo ha già scelto, durante un direttivo di novembre, con 21 voti a sostegno. Dietro di lui, con 11 voti, il presidente del Parco Regionale dei Castelli Romani, Gianluigi Peduto, e l'ex presidente del Consiglio comunale, Alessandro D'Orazio, 57 anni, imprenditore edile, che si è già schierato nella corsa alla poltrona di primo cittadino con una propria lista civica. Una proposta solida, quella su Di Tommaso, che, come aveva avuto modo di affermare il vicesindaco Giancarlo Marcotulli, recentemente scomparso, è ritenuta "La sintesi di tutte le sensibilità del Pd". Frascati si appresta quindi a vivere una primavera importante. Di sicuro non finirà con la supremazia totale di uno schieramento sull'altro come

nelle scorse amministrative, che videro il trionfo di Franco Posa sul frazionamento di Alleanza nazionale, Forza Italia e Udc. Ci sarà battaglia. E sarà interessante vedere se i frascatani decideranno ancora per la continuità del centrosinistra o per il cambiamento di rotta (in questo caso storico) verso il centrodestra. Ogni ipotesi è aperta. La scorsa tornata elettorale del 2008 ha dimostrato infatti che tutto può accadere anche in quei territori, vedi Roma, ove il fronte ex ulivista sembrava aver messo radici profondissime e inattaccabili. Ma saranno gli elettori, come sempre, a decidere sulla base di ciò che hanno visto nel corso di questi ultimi anni e di ciò che li ha delusi o amareggiati. La crisi economica e la poca popolarità dei politici in genere saranno infine fattori da non sottovalutare anche nella piccola dimensione del "paese-capitale" dei Castelli Romani. In attesa della formazione delle liste e dei candidati sarà insomma un bel parlare. La speranza è che si costruisca la Frascati che verrà. Un percorso sicuramente difficile, complesso ed articolato, ma assolutamente affascinante.

**Fabrizio Giusti**



gennaio 2009

## IL NUOVO CENTRODESTRA TENTA LA SFIDA DELLA RETE

Il PdL frascatano apre nuovi orizzonti comunicativi allestendo diverse agorà telematiche aperte al dialogo, al confronto, alla conoscenza e all'approfondimento. Ecco i siti dove potersi avventurare



Il centrosinistra frascatano è forte. La storia e i risultati elettorali parlano chiaro e non hanno bisogno di commenti. Il Popolo della Libertà, però, crede che si possa rimontare tutto il terreno perduto in questi ultimi anni. Per affrontare la sfida del futuro, però, non basta un candidato a sindaco credibile o un programma efficiente. Il PdL ha capito che lo sfruttamento di tutte le piazze oggi esistenti per far sentire la propria voce è determinante per rendersi funzionali. Le novità più importanti, in tal senso, sono arrivate dalla comunicazione, sia cartacea che on-line. Il viaggio, attraverso questo nuova era del centrodestra, parte da "Argomenti" (5000 mila copie di tiratura), rivista ideata da un gruppo di giovani frascatani e dal suo editore, Mirko Fiasco,

che da tempo ha aperto un attivissimo sito internet ([www.mirkofiasco.org](http://www.mirkofiasco.org)), divenuto da subito un punto di riferimento sul piano delle proteste cittadine (soprattutto nelle periferie più abbandonate). La novità più rilevante di questo indirizzo è "Argomenti Network", che scegliendo la strada della documentazione video degli eventi e delle denunce, sta calamitando la curiosità degli internauti tuscolani. Un giornalismo fai-da-te che è capace di radicarsi nel territorio e che, non a caso, ha festeggiato il suo primo anno di vita con una festa molto partecipata alla cantina Comandini e che ha visto anche gli interventi, tra gli altri, dell'on. Francesco Aracri e del sindaco di Marino e consigliere provinciale Adriano Palozzi.

"Argomenti Network – ha detto Mirko Fiasco – è un piccolo notiziario all'interno del quale si potranno vedere via web servizi di varia natura". Ma la novità vera, in seno al centrodestra, si chiama [www.pdlfrascati.org](http://www.pdlfrascati.org), il portale del Popolo della Libertà, sorto nel mese di dicembre e ancora in fase di rodaggio. "Attraverso queste pagine – affermano i suoi curatori – sarà possibile conoscerci, leggere la nostra Carta dei valori, informarsi sulle nostre iniziative in atto e portate a termine i nostri prossimi appuntamenti. E' nostra intenzione sviluppare con questo strumento la possibilità per ogni cittadino di entrare in contatto con noi". In vista delle elezioni, quindi, uno strumento determinante. Parallelamente a questa iniziativa è stato aperto anche un blog (consultabile direttamente dal sito ufficiale) in cui è possibile aggiornarsi quotidianamente sulle iniziative del movimento (anche con commenti di carattere nazionale). Non è finita. Anche il social network più radicato del momento, cioè Facebook, è divenuto momento di contatto e di informazione. Molto attivi, in questo senso, il consigliere Mario Gori, lo stesso Mirko Fiasco e una realtà nuova che

farà parlare di sé nel 2009: "Frascati Giovani" (fondata da Damiano Cori, Luca Palladinelli e Simone Carboni), associazione culturale creata da giovani con l'obiettivo di rappresentare la galassia degli under 30, dando sfogo alle problematiche e promuovendone le idee. "A tal fine – spiegano i suoi rappresentanti – proporremo una serie d'incontri per farci conoscere e spiegare meglio quello che siamo e vogliamo fare. Il progetto è ambizioso e solo con il vostro aiuto sarà possibile portarlo avanti". Per ora il risultato su Facebook è soddisfacente, con oltre 100 aderenti. Un grande fermento, quindi, che sicuramente incrementerà la sua "potenza di fuoco" in vista delle amministrative di giugno. Un segnale di risveglio per uno schieramento che fino a poco tempo fa sembrava più un enorme "autoscontro" che un progetto politico definito. Il vento sembra essere cambiato. Nonostante le rivalità interne (che i maligni dicono non mancare), il Popolo della Libertà si sta aprendo alla società in maniera compiuta, cercando di far coniugare la normale attività di piazza a quella più moderna e tecnologicamente aggiornata. Perché questo, dopo tutto, è lo scenario politico del futuro.

Fabrizio Giusti